

Esami di maturità

Corso di formazione DS

16 marzo 2026

Giacomo Tizzanini

Decreto legislativo 62/2017

D.L. 127/2025 (Modifiche al d.lgs 62/2017)

D.M. 13/2026 («Decreto materie»)

D.M. 28/2026 (*Nuovo decreto aree disciplinari – correzione II prova*)

Ordinanza ministeriale annuale

(per il 2024/2025, O.M. 67/2025, con allegata griglia nazionale valutazione colloquio)

Quadri di riferimento e griglie per la prima e seconda prova scritta

(DM 1095/2019 I prova - DM 769/2018 II prova – DM 164/2022 II prova professionali vig. ord.)

Punteggi e superamento esame

VALORE MASSIMO PUNTI DISPONIBILI: 100 (eventuale lode)

- **Credito scolastico:** *fino a 40 punti, (assegnati nel terzo, quarto e quinto anno secondo la tabella all. A d.lgs 62/2017)*

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

- **Tre prove d'esame:** *fino a 60 punti, così ripartiti:*
 - *Prima prova scritta: fino a 20 punti*
 - *Seconda prova scritta: fino a 20 punti (eventuali terze prove sono ricondotte nelle seconde)*
 - *Colloquio: fino a 20 punti*

Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di 60/100.

Confrontiamoci 

A legislazione vigente, quali sono le principali differenze circa le procedure e lo svolgimento del prossimo esame di maturità rispetto agli anni precedenti?

LEGGE 150/2024

c) all'articolo 13, comma 2, lettera d):

1) dopo il primo periodo è inserito il seguente: «Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo»;

2) è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi»;

d) all'articolo 15, dopo il comma 2 è inserito il seguente:

«2-bis. Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi».

Novità dell'esame di maturità 2025/2026

D.L. 127/2025

- Cambia il nome (ma non solo aspetto nominalistico)
*L' esame di maturità verifica i livelli di apprendimento conseguiti da ciascun candidato in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze specifiche di ogni indirizzo di studio, con riferimento alle Indicazioni nazionali per i licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali, e **valuta il grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità** acquisito al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il medesimo percorso di studio, in una prospettiva di sviluppo integrale della persona. L'esame di maturità assume altresì una **funzione orientativa, finalizzata a sostenere scelte consapevoli** in ordine al proseguimento degli studi a livello terziario ovvero all'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni.*
- Validità dell'esame
L'esame di maturità è validamente sostenuto se il candidato ha regolarmente svolto tutte le prove (colloquio compreso)
- Cambia la composizione delle commissioni-classe
Un presidente esterno + 2 commissari interni + 2 commissari esterni
- Cambia profondamente il colloquio (vedi più avanti)
- Cambia il punteggio integrativo
Max 3 punti (requisito almeno 90 punti fra credito e prove)
- Educazione civica
Si passa dalle «attività svolte» alle «competenze maturate»
- Il PCTO diventa Formazione scuola-lavoro
- Formazione specifica dei docenti aventi titolo alla nomina a componenti delle commissioni degli esami di maturità (a cura del MIM, titolo preferenziale alla nomina dal 2026/2027)

Azioni da presidiare prima dell'insediamento delle commissioni

- Nomina dei commissari interni (rispetto al «decreto materie»)
- Monitoraggio formazione delle commissioni (domande del personale obbligato/facoltativo/esonerato)
- Piattaforma UNICA / Curriculum dello studente / E-portfolio (in particolare per il nuovo colloquio)
- Prove INVALSI
- Documento del Consiglio di classe («del 15 maggio»)
- Puntuale informazione agli studenti/candidati sulle disposizioni organizzative («divieto smartphone»)
- Esami preliminari di eventuali candidati esterni
- Scrutini finali per ammissione/non ammissione agli esami di Stato dei candidati interni
- Eventuale assegnazione elaborato critico in caso di voto di comportamento pari a 6 (con indicazioni di modalità e tempistiche di consegna)
- Supervisione su disponibilità spazi (es. lavori in corso, eventuali turni elettorali...)
- Analisi dei documenti per prevenire irregolarità (*prima facie* insanabili, sanabili dal candidato/dalla scuola)

Scrutinio finale – ammissione agli esami con insufficienza

Art. 13 c. 2 lett. d) del d.lgs 62/2017

d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

MAX una insufficienza

Nota MIM – DGOSV n. 22479 del 30 maggio 2024

Utilizzo di cellulari e apparecchiature elettroniche nei giorni delle prove scritte

I Dirigenti scolastici avranno cura di avvertire tempestivamente i candidati che:

- **è assolutamente vietato**, nei giorni delle prove scritte, **utilizzare a scuola telefoni cellulari, *smartphone* e *smartwatch* di qualsiasi tipo, dispositivi di qualsiasi natura e tipologia** in grado di consultare *file*, di inviare fotografie e immagini, nonché apparecchiature a luce infrarossa o ultravioletta di ogni genere, fatte salve le calcolatrici scientifiche e/o grafiche elencate nelle note della scrivente Direzione generale n. 9466 del 6 marzo 2024 e n. 22213 del 29 maggio 2024.
- **è vietato l'uso di apparecchiature elettroniche portatili** di tipo palmare o *personal computer* portatili di qualsiasi genere **in grado di collegarsi all'esterno** degli edifici scolastici tramite connessioni *wireless*, comunemente diffusi nelle scuole, o alla normale rete telefonica con qualsiasi protocollo;
- **nei confronti di coloro che violassero tali disposizioni** è prevista, secondo le norme vigenti in materia di pubblici esami, **l'esclusione da tutte le prove di esame.**

Art. 13 c. 2 D. lgs 62/2017

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato
- b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI
- c) svolgimento dell'attività di formazione scuola-lavoro (ex PCTO - DM 226/2024)
- d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (salvo quanto visto prima su max una valutazione insufficiente sulle discipline).

Art. 14 D. lgs 62/2017

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati esterni, a domanda, coloro che:

- a) compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;
 - b) siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
 - c) siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
 - d) abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo.
- INVALSI e attività assimilate a PCTO (DM 226/2024)
 - Esame preliminare (per tutti, in base al curriculum e alle eventuali idoneità)

Insediamiento e riunione plenaria - 1

1. Plenaria con le due commissioni/classi presso la sede dell'Istituto principale (Classe1). La plenaria non è differibile.
2. Il presidente, dopo aver verificato la composizione delle commissioni/classi e la presenza dei commissari, comunica i nominativi dei componenti eventualmente assenti all'Ufficio scolastico regionale, se l'assenza riguarda il presidente e i commissari esterni, ovvero al Dirigente scolastico, se l'assenza riguarda un commissario interno.
3. Verifica composizione delle Commissioni, della presenza commissari ed eventuale segnalazione dell'assenza al DS/Coordinatore per sostituzione. In assenza del presidente, il commissario più anziano d'età assume la presidenza della riunione (verbale n. 2) e notifica l'assenza del presidente all'ambito territoriale (referente amministrativo)
4. Il presidente, sentiti i componenti di ciascuna commissione/classe, fissa i tempi e le modalità di effettuazione delle riunioni preliminari delle singole commissioni/classi, individua e definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle commissioni/classi.

Insediamiento e riunione plenaria - 2

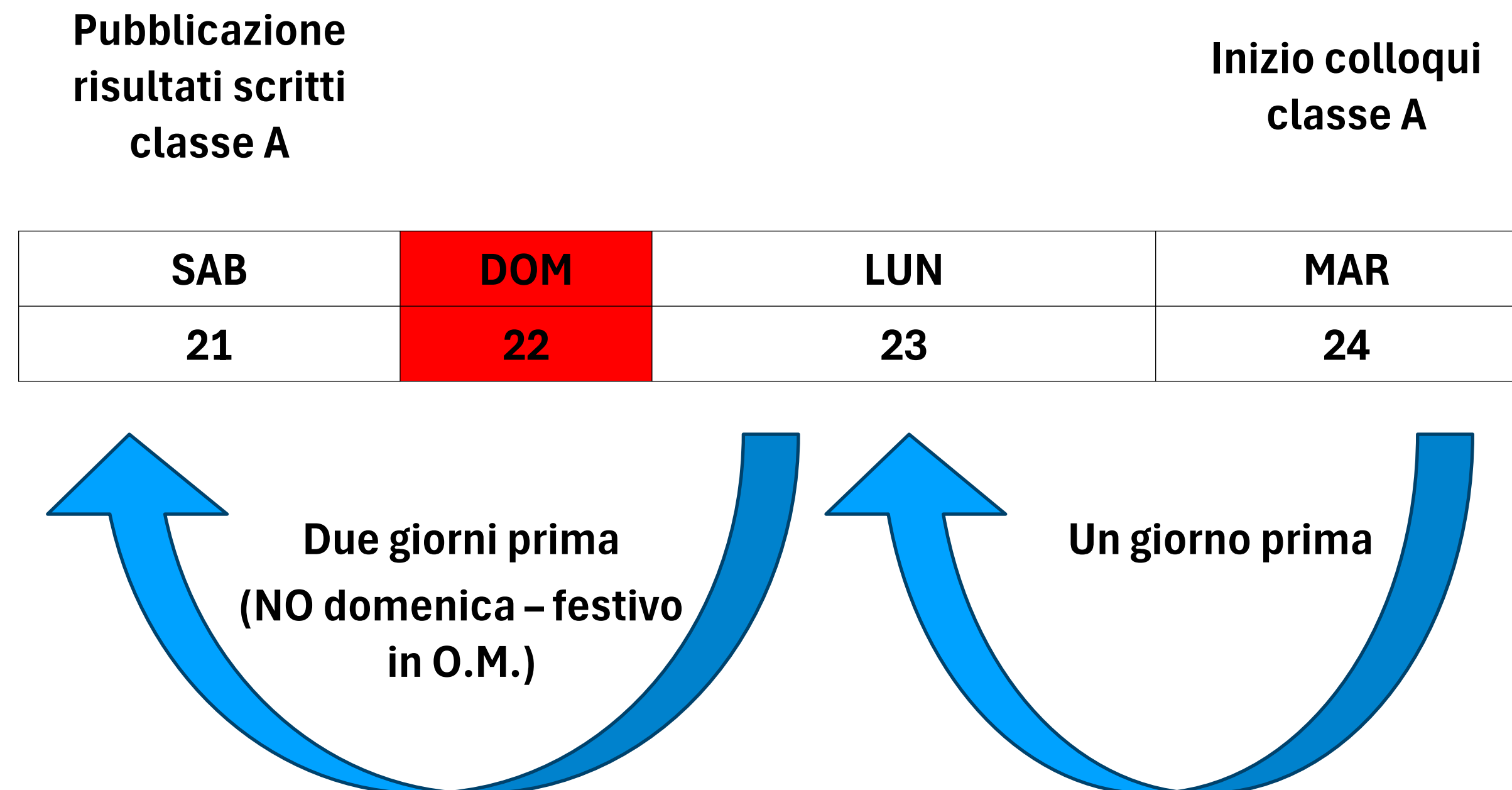
5. Ordine di precedenza tra le 2 sottocommissioni (Sorteggio, tranne in caso di incastri)
6. Ordine precedenza tra candidati interni ed esterni (Sorteggio)
7. Ordine di convocazione dei candidati secondo la lettera alfabetica (≤ 5 per giornata, salvo motivate esigenze organizzative) (Sorteggio)
8. Ordine successione tra eventuali gruppi della classe che seguono discipline diverse, orario delle successive riunioni preliminari, tenendo conto di eventuali incroci di commissari che operassero anche con altri Presidenti (Sorteggio)
9. valutazione finale ed aspetti specifici per le due commissioni/classi
10. Nomina, ove previsto (es. liceo musicale per strumento) o eventualmente su autorizzazione del presidente (es. conservatore in lingua per ESABAC), degli esperti
11. Nomina, per la predisposizione e lo svolgimento delle prove d'esame degli alunni con disabilità, dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico, di cui la commissione intende avvalersi (art. 24, c. 4 O.M. 67/2025)
12. Al termine della plenaria il presidente dà notizia del calendario dei colloqui (reso disponibile a ciascun candidato nell'area riservata del registro elettronico cui accedono tutti gli studenti della classe; ai candidato esterni via email) e delle distinte date di pubblicazione dei risultati relativi a ciascuna commissione/classe.

Confrontiamoci 

Rispetto alla data prevista per l'inizio dei colloqui, quanto tempo prima devono essere pubblicati i risultati delle prove scritte?

Art. 18, comma 3 del d.lgs 62/2017

*L'esito delle prove di cui ai commi 3 e 4 dell'articolo 17 è pubblicato, per tutti i candidati, all'albo dell'istituto sede della commissione d'esame **almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento del colloquio di cui ai commi 9 e 10 del medesimo articolo.***



Riunione preliminare - 1

Il presidente può delegare un proprio sostituto, ove possibile unico per le due sottocommissioni (tranne casi di necessità che il Presidente deve motivare).

Sceglie 1 segretario con compiti di verbalizzazione per ciascuna commissione/classe. Il verbale della riunione plenaria congiunta viene riportato nella verbalizzazione di entrambe le commissioni/classi abbinate.

Presso la scuola sede di esame, separatamente per ciascuna commissione/classe, secondo l'ordine di precedenza stabilito in plenaria:

1. Acquisizione delle dichiarazioni per iscritto di tutti i componenti:

a) Istruzione privata o meno di uno o più candidati.

b) Rapporti o meno di parentela e affinità entro il quarto grado o coniugio o convivenza di fatto o unione civile o convivenza di fatto con candidati.

In caso affermativo comunicazione incompatibilità al DS/Coordinatore, che provvede alla sostituzione

2. Presa in esame di atti e documenti, relativi a ciascuno dei candidati interni ed esterni, percorso scolastico ai fini del colloquio, domande di ammissione all'esame dei candidati esterni e documentazione relativa all'esito dell'esame preliminare e al credito scolastico conseguito, copia verbali credito candidati interni, documento consiglio di classe, documentazione allievi con disabilità e con DSA, curriculum studente su CWeb, ...).

3. Verifica avvenuto corretto svolgimento degli esami preliminari e corretta attribuzione del credito per candidati esterni.

Riunione preliminare - 2

4. In relazione alla seconda prova scritta negli istituti professionali del vigente ordinamento, la commissione/classe provvede alla calendarizzazione della/e riunione/i dedicate all'elaborazione delle tre proposte di traccia e all'eventuale riunione per l'elaborazione dello strumento di valutazione comune di cui all'OM annuale, anche a seguito dei contatti con altri presidenti, ove siano coinvolti docenti di più commissioni
5. Rilevazione eventuali irregolarità e relative procedure.
6. Definizione (art. 16, c. 9, dell'OM 67/2025) di:
 - Criteri di correzione e valutazione delle prove scritte (declinare descrittori relativi agli indicatori delle griglie nazionali)
 - Modalità di conduzione del colloquio (*secondo nuove norme, vedi art. 2 D.M. 13/2026*).
 - Criteri per l'attribuzione del punteggio integrativo max 3 punti (*requisito: almeno 90 punti fra credito e prove*).
 - Criteri per l'attribuzione della lode (*non sono i requisiti; i requisiti sono: 40 credito U + 60 prove senza integrazione*).
7. Verbalizzazione delle deliberazioni e della motivazione, giorno per giorno, prima di lasciare l'Istituto. Il verbale va redatto numerando le singole pagine progressivamente e sottoscritto dal Presidente e dal Verbalizzatore nella pagina finale, con sigla di entrambi in ciascuna pagina.

Un esempio. Liceo scientifico LI02 – disciplina: MATEMATICA

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	5
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	6
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	5
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	4

Possibilità di adattamento delle griglie delle prove scritte e del colloquio per candidati con disabilità / DSA in base a PEI/PdP

Confrontiamoci



PERCHE' QUESTA GRIGLIA E' SBAGLIATA?

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo	Livello	Descrittore di livello	Punti	Punteggio
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	4	I	Gravemente insufficiente	0,0-0,5	
		II	Non sufficiente	1,0-2,0	
		III	Appena sufficiente	2,5	
		IV	Più che sufficiente	3,0	
		V	Buono-Ottimo	3,5-4,0	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	3	I	Gravemente insufficiente	0,0-0,5	
		II	Non sufficiente	1,0-1,5	
		III	Appena sufficiente	2,0	
		IV	Più che sufficiente	2,5	
		V	Buono-Ottimo	3,0	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	5	I	Gravemente insufficiente	0,5-1,0	
		II	Non sufficiente	1,5-2,5	
		III	Appena sufficiente	3,0-3,5	
		IV	Più che sufficiente	4,0-4,5	
		V	Buono-Ottimo	5,0	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	8	I	Gravemente insufficiente	0,5-1,5	
		II	Non sufficiente	2,0-4,0	
		III	Appena sufficiente	4,5-5,5	
		IV	Più che sufficiente	6,0-7,0	
		V	Buono-Ottimo	7,5-8,0	

Esempio (CORRETTO) di declinazione dei descrittori

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio massimo	Livello	Descrittore di livello	Punti	Punteggio
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	4	I	Non risponde o espone in modo incoerente e con gravi errori sintattici e/o lessicali	0,5	
		II	Esponde in modo schematico con inesattezze lessicali e/o sintattiche	1,0-2,0	
		III	Esponde in modo chiaro sul piano morfosintattico e lessicale	2,5	
		IV	Esponde in modo chiaro, corretto e argomentato, utilizzando un lessico appropriato	3,0	
		V	Esponde in modo fluido e ben strutturato, utilizzando un lessico ricco e appropriato	3,5-4,0	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	3	I	Non utilizza o utilizza una struttura logico espositiva del tutto incoerente a quanto richiesto dalla prova	0,5	
		II	Utilizza una struttura logico espositiva poco coerente a quanto richiesto dalla prova	1,0-1,5	
		III	Utilizza una struttura logico espositiva complessivamente coerente a quanto richiesto dalla prova	2,0	
		IV	Utilizza una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla prova	2,5	
		V	Utilizza una struttura logico espositiva pienamente coerente a quanto richiesto dalla prova	3,0	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	5	I	Non tratta o tratta in modo carente i nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	0,5-1,0	
		II	Tratta l'argomento assegnato in modo disorganico e confuso, basandosi su conoscenze e competenze generiche e/o imprecise	1,5-2,5	
		III	Tratta l'argomento assegnato in modo appropriato, basandosi su conoscenze e competenze pertinenti	3,0-3,5	
		IV	Tratta l'argomento assegnato in modo appropriato, basandosi su ampie conoscenze e competenze	4,0-4,5	
		V	Tratta l'argomento assegnato in modo appropriato e contestualizzato, basandosi su ampie e approfondite conoscenze e competenze	5,0	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	8	I	Manifesta una totale o grave carenza di capacità di fare ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	0,5-1,5	
		II	Manifesta una capacità disorganica e confusa di fare ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato, basandosi su conoscenze e competenze generiche e/o imprecise	2,0-4,0	
		III	Manifesta una capacità appropriata di fare ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato, basandosi su conoscenze e competenze pertinenti	4,5-5,5	
		IV	Manifesta una capacità appropriata di fare ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato, basandosi su ampie conoscenze e competenze	6,0-7,0	
		V	Manifesta una capacità appropriata e contestualizzata di fare ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato, basandosi su ampie e approfondite conoscenze e competenze	7,5-8,0	

La seconda prova nei professionali di vigente ordinamento - 1

Nell'a.s. 2022/2023 è arrivato a termine – e quindi agli esami di stato – il primo ciclo dei «nuovi» professionali, come previsto dalla riforma introdotta dal d.lgs 61/2017 (con esclusione dei professionali dei percorsi degli adulti)

Oltre a modificare l'impostazione dell'approccio didattico, la riforma ha modificato, per quanto attiene agli esami di stato, la seconda prova scritta.

- La seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati.
- È un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la «cornice nazionale generale di riferimento»
- Le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto
- La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, nei giorni precedenti lo svolgimento della prima prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il giorno successivo, tre proposte di traccia

La seconda prova nei professionali di vigente ordinamento - 2

La prova è predisposta secondo le due seguenti alternative modalità:

- Se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova
- Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario («classi parallele»), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova
- In fase di stesura delle proposte di traccia della prova, si procede inoltre a **definire la durata della prova**, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e **l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo**, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, **ai candidati sono fornite specifiche consegne** all'inizio di ciascuna giornata d'esame

L'art. 17, c. 9 del d. lgs. 62/2017 (come modificato dal D.L. 127/2025), dedicato al colloquio, è stato profondamente ripensato.

- **PREVIGENTE ORDINAMENTO:** la commissione era chiamata a scegliere un "materiale" (testi, documenti, esperienze, progetti, problemi) l'analisi del quale costituiva l'avvio del colloquio, che verteva su tutte le discipline per le quali avevano titolo i commissari.
- **NUOVO ORDINAMENTO** «*Il colloquio si svolge sulle **quattro discipline** individuate ai sensi del comma 7 del presente articolo, al fine di **verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi** propri di ciascuna disciplina, la **capacità di utilizzare e raccordare** le conoscenze acquisite e di **argomentare in modo critico e personale**, nonché il **grado di responsabilità e maturità raggiunto**.»*

«Il colloquio concorre alla valutazione delle conoscenze, delle **abilità e delle competenze** del candidato, nonché **del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità** raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto **dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico** e in **altre attività coerenti con il percorso di studio**, nonché del **grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli**, in una prospettiva di **sviluppo integrale della persona**».

IMPORTANTE. Nella prospettiva di un colloquio in grado di cogliere e valorizzare maturazione personale, autonomia, responsabilità, impegno che tenga conto sia dell'intero percorso di studio che delle esperienze e azioni dell'extra-scuola, il **Curriculum dello studente** assume una particolare rilevanza.

Il colloquio - 3

L' art. 17, c. 7 del d.lgs 62/2017 modificato prevede che con il «D.M. materie» siano individuate anche le modalità organizzative per lo svolgimento del colloquio ([DM 13/2026, art. 2](#)).

- **Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale**, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente.
- Il colloquio **prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline** di cui all'art. 1, co.1, lettera b), al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale.
- Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle **attività di formazione scuola-lavoro**, con riferimento al complesso del percorso effettuato
- Inoltre, il colloquio verifica le **competenze di educazione civica**, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92 e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.
- Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la **discussione degli elaborati relativi alle prove scritte**.
- Nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una **valutazione del comportamento pari a sei decimi**, il colloquio ha altresì a oggetto la **trattazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale**, assegnato dal consiglio di classe.

La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, **valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare.**

La griglia di valutazione del colloquio sarà allegata all'ordinanza ministeriale.

Casi di particolare rilievo

- **Esame di stato per gli studenti con disabilità. DSA e BES**
- **Ordinamenti particolari (ESABAC)**
- **Sperimentazioni (internazionali)**
- **Assenza dei candidati, suppletive, straordinaria**
- **Assenza dei commissari e sostituzioni**

Confrontiamoci

- **Se un candidato che sostiene prove non equipollenti risulta assente alla seconda prova scritta?**
- **Se in una commissione ESABAC un candidato non consegue il titolo ESABAC?**
- **Se un candidato risulta assente (giustificato) nel giorno del colloquio?**
- **Se il presidente (DS) deve assentarsi per 30 minuti durante i colloqui per inderogabili urgenze di servizio, i colloqui possono continuare sotto la guida del vicepresidente?**

Da ricordare

- Ruolo presidente è nodale
- Calendari in esito alla plenaria
- Pronta e corretta verbalizzazione quotidiana. Verbali sintetici, chiari e fedeli.
- Richiamo Nota DGOSV n. 21147/2025 (*Adempimenti di carattere operativo e organizzativo*). Uso cellulari. Spazi
- Criteri chiari, univoci, logici (griglie, valutazione, punteggio integrativo, lode)
- Prove scritte NO sabato (eventuale prosecuzione il lunedì successivo)
- Correzione seconda prova e aree disciplinari (NO linguistici, classici). – **NUOVO D.M. 28/2026**
- Se per correzione aree disciplinari solo interni, valutare attentamente opportunità
- Pubblicazione prove scritte e credito (*Tabellone fisico + distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del reg. elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento. Prove almeno due giorni prima data inizio colloquio escl. festivi. NO 48 h prima*)
- **Nuovo colloquio, come previsto da D.L. 127/2025 e art. 2 D.M. 13/2026**
- Eventuale assenza colloqui – recupero fino chiusura dei lavori previsto dal calendario deliberato dalla commissione per entrambe le classi abbinate (art. 26 c. 3 OM 67/2025. Novità introdotta 2022/2023)
- Pubblicazione esiti esame, per classe (*Tabellone fisico + unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento*)